

notizie dello sport

STAMPA SERA Lunedì 3 Maggio 1971

Table with 2 columns: Team name and points. Includes teams like INTER, MILAN, NAPOLI, JUVENTUS, BOLOGNA, ROMA, CAGLIARI, TORINO, VARESE, VERONA, FOGGIA, FIORENTINA, LANEROSI, SAMPDORIA, LAZIO, CATANIA.

A due turni dalla fine lo scudetto è assegnato: il Milan ha perso a Bologna e ieri a S. Siro

Invernizzi e gli 11 moschettieri nerazzurri



TROFEO dell'INTER

È arrivato l'undicesimo titolo di campione Cinque gol per cinque punti

I quattro «vecchi» più Boninsegna (24 gol, come Meazza) artefici di uno scudetto-miracolo. Inter Foggia 5-0. Inter: Vieri 6; Bellugi 7; Facchetti 7; Bedin 6; Giubertoni 6; Burgnich 7; Jair 7; Bertini 6; Corso 7; Mazzola 7; Rosato 7; Siro 7. Foggia: Trentini 6; Montepagani 6; Colla 6; Pirazzini 6; Lenzi 6; Re Cocconi 6; Garzelli 6; Bigon 5; Mola 5; Maioli 6; Salusti 6; Crapanzani 6; Sarda. Arbitro: Sbardella 6.



Milano. Il Milan perde, annuncia la radio, e Invernizzi esulta: è lo scudetto per l'Inter '71 (Teletoto)

INVERNIZZI, nel momento più bello del campionato "Sia chiaro, l'abbiamo vinto noi,,

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

Milano, lunedì mattina. All'esplosione di gioia degli spettatori, i giocatori dell'Inter, mentre stavano ancora giocando, sono rimasti ammucchiati, anche se soltanto per un attimo. Spiaghiere più tardi Facchetti: «Noi sapevamo che il Milan a Bologna stava vincendo e abbiamo pensato che il Bologna avesse pareggiato. Eravamo già contenti ma non bastava per darci il vantaggio su noi stessi. Soltanto al rientro negli spogliatoi, dopo essere giugusti alla caccia affettuosa degli avversari, ci è stato riferito che il Milan perdeva. Però la partita non era ancora finita e abbiamo dovuto attendere l'ultimo conferimento».

La conferma è arrivata alle 17.32: i nerazzurri prima di gettarsi sotto le docce volevano conoscere il risultato finale di Bologna. L'ha portato un poliziotto che aprendo la porta degli spogliatoi dinanzi alla quale stazio-

Una doccia di champagne per tutti Fraizzoli li ha battezzati. MILANO, lunedì mattina. Ore 17.41, del 2 maggio 1971. È il quarantesimo minuto di Inter-Foggia: le radiolinee annunciano «Bologna-Milan 3-2», a pochi minuti dalla fine. È una notizia quasi inaspettata, molti avevano già lasciato lo stadio di S. Siro paghi dei quattro gol nerazzurri. È la notizia che, assegni matematicamente all'Inter l'undicesimo scudetto. A due giornate dal termine il distacco sui rossoneri sale a cinque punti. Fatti i conti, esplode il vulcano del tifo interista. Un attimo. Il tempo di sfaccare l'orecchio dalla radiolina e i 60 mila spettatori urlano il loro entusiasmo, alzando al cielo le bandiere nerazzurre e tricolori sventolanti. Il più alto possibile, alcuni anche con gesti di rabbia disordinata soffrire.

hanno immediatamente provocato la feroce «torrente» dei nerazzurri, vogliosi di «matrare» al più presto sia la squadra di Mastrelli sia ogni residuo interrogativo sul campionato. I gol avrebbero potuto essere tre nel primo tempo e almeno sette nel secondo, se tutte le punte del nerazzurri avessero colto il segno. Ma Bertini si è mangiato un paio di comode reti, Corso ne ha sfiorate altre due sfuggitegli per un millimetro (per poco non segnava un gol addirittura col destro).

Oggi i convocati azzurri Blocco-Inter in azzurro. Valcareggi, tramite la Federcalcio, diramerà oggi l'elenco dei giocatori per la Nazionale azzurra che lunedì 10 maggio a Dublino giocherà l'incontro di ritorno con l'Irlanda per il campionato d'Europa. Non ci sarà Rivera, infortunatosi ieri e del resto fuori forma. Ci sarà invece quasi certamente Riva, che il c.t. aspetta con ansia e che ieri ha segnato ancora (giocando anche bene) e gli scudetti interisti, dicono che sono conformati in eccezionale forma. La Nazionale potrebbe risultare infatti un blocco Inter: Zoff; Spinosi; Facchetti; Bertini (Bedin); Beti; Burgnich; Domenighini; Mazzola; Boninsegna; De Stadi (Corso); Riva (Prati).

Bologna, la vendetta al momento giusto Carraro e Rocco: «Brava Inter».

Rivera in uno scontro con Fedele (il migliore) s'infortuna a una caviglia. Bologna Milan 3-2. BOLOGNA, lunedì mattina. «Un magnifico primo tempo, poi è uscito Rivera ed abbiamo perso. Adesso è proprio finito. L'Inter merita lo scudetto». Questo il commento di Nereo Rocco dopo Bologna-Milan 3-2. La «vendetta» del rossoblu è arrivata al momento giusto. Scendendo il Milan, dopo aver rimontato due gol di vantaggio, la squadra di Fabbri ha consentito all'Inter, largamente vittoriosa sul Foggia, di conquistare l'undicesimo titolo di campione d'Italia con due giornate di anticipo. La discussione per lo scudetto, in termini aritmetici, si è chiusa ieri al 33' della ripresa quando Savoldi ha firmato di testa il

terzo gol, quello decisivo. Era da quattro mesi che il centravanti rossoblu non segnava su azione. Aveva centrato il bersaglio nella partita di domenica 10 gennaio scorso, proprio contro il Milan, nella partita persa numeratamente dal Bologna (1-2) e nella quale Liguori si era gravemente infortunato nel scontro con Bonetti. Savoldi era riuscito a segnare ancora, ma su rigore, a Varese. Carioso notare che il Bologna era reduce da sei «zero a zero» consecutivi.

Bologna, lunedì mattina. «Un magnifico primo tempo, poi è uscito Rivera ed abbiamo perso. Adesso è proprio finito. L'Inter merita lo scudetto».

terzo gol, quello decisivo. Era da quattro mesi che il centravanti rossoblu non segnava su azione. Aveva centrato il bersaglio nella partita di domenica 10 gennaio scorso, proprio contro il Milan, nella partita persa numeratamente dal Bologna (1-2) e nella quale Liguori si era gravemente infortunato nel scontro con Bonetti. Savoldi era riuscito a segnare ancora, ma su rigore, a Varese. Carioso notare che il Bologna era reduce da sei «zero a zero» consecutivi.

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

«Non veniteci a dire ora — ha aggiunto — che l'ha perso il Milan» - Hanno saputo al rientro negli spogliatoi

Franco Costa